



**La sacralità della regina nella Sicilia normanna. Il caso dell'*Ordo coronationis***  
**The Sacrality of Queen in the Norman Sicily. The pattern of *Ordo coronationis***

Mirko VAGNONI<sup>1</sup>

**Abstract:** In genere la sacralità delle regine normanne di Sicilia ha ricevuto scarsa attenzione da parte della storiografia. Certamente al riguardo le fonti sono scarse ma il presente contributo intende affrontare l'argomento analizzando un testo in tal senso molto interessante: l'*Ordo coronationis* realizzato nella Sicilia normanna e che descrive lo svolgimento del rituale d'incoronazione di una regina.

**Abstract:** Generally historians have given little attention to the sacrality of the Norman queens of Sicily. Certainly, there are few sources on this subject but this paper wants to study this topic analysing a very important text for the representation of power: the *Ordo coronationis* written in the Norman Sicily and that describes the ritual for the coronation of a queen.

**Parole-chiave:** Sacralità regia – Regalità della regina – Rappresentazione del potere – Normanni – Regno di Sicilia.

**Keywords:** Royal Sacrality – Queenship – Representation of Power – Normans – Kingdom of Sicily.

---

<sup>1</sup> Mirko Vagoni è un ricercatore indipendente le cui indagini si concentrano prevalentemente sulla rappresentazione del potere nel regno di Sicilia in età normanna, sveva, angioina e aragonese e in particolar modo sull'iconografia regia e il rapporto tra sovrano e elemento sacro. Laureatosi in *Storia medievale* all'Università di Siena (2004) e addottoratosi a quella di Firenze (2008), è stato borsista post-dottorato presso il Deutsches Historisches Institut di Roma (2009), il *Zentrum für Mittelalter- und Renaissancestudien di Monaco di Baviera* (2010), il *Medieval Institute della University of Notre Dame, U.S.* (2012) e la *Kassel Universität* (2013). E-mail: [mirkovagnoni@libero.it](mailto:mirkovagnoni@libero.it).

\*\*\*

Per quanto il rapporto dei sovrani del regno normanno di Sicilia (1130-1194)<sup>2</sup> con l'elemento sacro (ovvero divino e religioso) non abbia ricevuto una particolare attenzione da parte della moderna storiografia,<sup>3</sup> ad esso, forse sulla scia del fascino esercitato da quello che John Julius Norwich ha definito *Il Regno nel Sole*<sup>4</sup>, è stato generalmente attribuito un valore del tutto particolare. Nel 1946 Ernst Kantorowicz definiva il re di Sicilia come un “*a Deo coronatus*” ed un “*sanctissimus dominus*” dotato, addirittura, di un'autorità quasi sacerdotale che ne faceva una sorta di “*papa all'interno del proprio regno*”.<sup>5</sup> Pochi anni dopo, nel 1950, questa immagine veniva confermata anche sul piano iconografico da Ernst Kitzinger che interpretava il mosaico raffigurante Ruggero II incoronato da Cristo all'interno della Chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio a Palermo come “*the pictorial equivalent of the «a Deo coronatus» formula*” e del “*concept of «rex et sacerdos»*” in quanto “*the panel express a certain facial resemblance between Roger and Christ*” mettendo in scena il motivo, tipicamente bizantino ed ottoniano, della *Christomimesis*.<sup>6</sup>

Il sovrano normanno, dunque, tratteggiato come un *a Deo coronatus*, un *rex et sacerdos*, un *christomimetes*, una *imago Dei* e come il detentore indiscusso di un potere di natura sia temporale che spirituale. Sostanzialmente, a questo stesso

<sup>2</sup> LICINIO, Raffaele e VIOLANTE, Francesco (a cura di). *Nascita di un regno. Poteri signorili, istituzioni feudali e strutture sociali nel Mezzogiorno normanno (1130-1194)*, Atti delle XVII giornate normanno-sveve, Bari, 10-13 ottobre 2006. Bari: Adda, 2008.

<sup>3</sup> HOUBEN, Hubert, *Roger II. von Sizilien. Herrscher zwischen Orient und Okzident*. Darmstadt: WBG, 2010<sup>2</sup> (ma ed. originale Darmstadt, 1997); SCHLICHTE, Annkristin, *Der „gute“ König. Wilhelm II. von Sizilien (1166-1189)*. Tübingen, Niemeyer: 2005.

<sup>4</sup> NORWICH, John Julius. *Il Regno nel Sole. I normanni nel Sud (1130-1194)*. Milano: Mursia, 1972 (ma ed. originale Harlow, 1970).

<sup>5</sup> KANTOROWICZ, Ernst. *Laudes Regiae. Uno studio sulle acclamazioni liturgiche e sul culto del sovrano nel Medioevo*, con saggio di M. F. Bukofzer, intr. di A. Pasquetti. Milano: Medusa, 2006 (ma ed. originale Berkeley-Los Angeles, 1946), in part. p. 155-161.

<sup>6</sup> KITZINGER, Ernst. *On the Portrait of Roger II in the Martorana in Palermo*. “Proporzioni. Studi di Storia dell'Arte”, 3 (1950), in part. p. 30-35. L'autore tornava anche più recentemente su tali argomenti all'interno di una monografia dedicata all'intero complesso musivo della Martorana: IDEM. *I mosaici di Santa Maria dell'Ammiraglio a Palermo*, con saggio di S. Čurčić. Palermo: Istituto Siciliano di Studi Bizantini e Neoellenici, 1990.



SALVADOR GONZÁLEZ, José María (org.). *Mirabilia 17 (2013/2)*  
*Mulier aut Femina. Idealismo ou realidade da mulher na Idade Média*  
*Mulier aut Femina. Idealidad o realidad de la mujer en la Edad Media*  
*Mulier aut Femina. Idealism or reality of women in the Middle Ages*

Jul-Dez 2013/ISSN 1676-5818

modello ideologico si sono rifatti tutti quegli studiosi che negli anni successivi hanno affrontato la questione. Nell'ordine: Josef Deér nel 1959,<sup>7</sup> Glauco Maria Cantarella nel 1988,<sup>8</sup> Eve Borsook nel 1990,<sup>9</sup> William Tronzo nel 1997<sup>10</sup> e Giancarlo Andenna nel 2006<sup>11</sup>, prima che chi scrive proponesse nel 2012 una nuova lettura interpretativa.<sup>12</sup>

Se questo è il quadro relativo ai re, dobbiamo altresì notare come la sacralità delle regine normanne di Sicilia,<sup>13</sup> verosimilmente per lo spazio alquanto limitato che nelle fonti è dedicato a loro e, soprattutto, alla loro rappresentazione del potere, non ha assolutamente ricevuto alcuna attenzione da parte della storiografia. Eppure, in realtà, esiste un testo che, per quanto poco studiato, forse potrebbe apportare qualche utile informazione in tal senso e, a prescindere, potrebbe risultare una fonte interessante da analizzare. Nel 1973 Reinhard Elze pubblicò l'edizione di un *Ordo coronationis* verosimilmente realizzato per l'incoronazione di Ruggero II a primo re di

---

<sup>7</sup> DEÉR, Josef. *The Dynastic Porphyry Tombs of the Norman Period in Sicily*. Cambridge (Massachusetts): Harvard University Press, 1959.

<sup>8</sup> CANTARELLA, Glauco Maria. *La Sicilia e i Normanni. Le fonti del mito*, pres. di O. Capitani. Bologna: Pàtron, 1988.

<sup>9</sup> BORSOOK, Eve. *Messages in Mosaic. The Royal Programmes of Norman Sicily (1130-1187)*, Woodbridge: The Boydell Press, 1998 (ma ed. originale New York, 1990).

<sup>10</sup> TRONZO, William. *The Cultures of His Kingdom: Roger II and the Cappella Palatina in Palermo*, Princeton (New Jersey): Princeton University Press, 1997.

<sup>11</sup> ANDENNA, Giancarlo. *Dalla legittimazione alla sacralizzazione della conquista (1042-1140)*, in LICINIO, Raffaele e VIOLANTE, Francesco (a cura di), *I caratteri originari della conquista normanna. Diversità e identità nel Mezzogiorno (1030-1130)*, Atti delle XVI giornate normanno-sveve, Bari, 5-8 ottobre 2004. Bari: Dedalo, 2006, p. 371-406.

<sup>12</sup> VAGNONI, Mirko. *Le rappresentazioni del potere. La sacralità regia dei Normanni di Sicilia: un mito?*, pref. di J.-M. Martin. Bari: Caratteri Mobili, 2012. E poi più sinteticamente: IDEM. *Evocazioni davidiche nella regalità di Guglielmo II di Sicilia*, in BARTOLOMEI ROMAGNOLI, Alessandra, PAOLI, UGO e PIATTI, Pierantonio (a cura di), *Hagiologica. Studi per Réginald Grégoire*. Fabriano: Monastero di San Silvestro, 2012, p. 771-788; IDEM. *Rex et sacerdos e christomimetes. Alcune considerazioni sulla sacralità dei re normanni di Sicilia*, "Mediaeval Sophia. Studi e ricerche sui saperi medievali", 12 (2012), <http://www.mediaevalsophia.net>, pp. 268-284.

<sup>13</sup> Per qualche sintetica informazione: HOUBEN, Hubert. Sub voce: *Ehvira*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 42, Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani, 1993, p. 532-533; DELLE DONNE, Fulvio. Sub voce: *Giovanna d'Inghilterra*, in *Ivi*, 55, Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani, 2001, p. 492-494; SARDINA, Patrizia. Sub voce: *Margherita di Navarra*, in *Ivi*, 70, Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani, 2007, p. 146-148.

Sicilia nella cattedrale di Palermo il 25 dicembre 1130 (*Ordo A*). Oltre a questo, il saggio presentava per la prima volta anche altri due documenti (*Ordines B e C*) presumibilmente anch'essi redatti nella Sicilia normanna al tempo dello stesso re.<sup>14</sup> Il secondo di questi riporta il testo relativo al cerimoniale per l'incoronazione di una regina scandito secondo dodici rubriche che descrivono le distinte fasi del rituale con le attinenti orazioni che devono essere pronunciate.<sup>15</sup>

Purtroppo non sappiamo chi fu a realizzare tale prodotto né chi fu a commissionarlo e con quali intenti, altresì non è chiaro se esso fu mai applicato nella realtà e, qualora, in quale circostanza. Dunque, per tali ragioni, esso non può essere considerato un documento ufficiale, in grado di renderci il punto di vista in materia della corte né tanto meno delle stesse regine. Resta comunque il fatto che, come lo stesso Elze a suo tempo sottolineò, esso costituisce un'importante testimonianza “*dell'ideologia politica del regno normanno di Sicilia*”.<sup>16</sup> In altre parole esso, sebbene purtroppo non si sappia di quale specifico contesto culturale rifletta il pensiero, rappresenta un'utile fonte per la comprensione dell'immaginario politico all'interno della società siciliana durante l'epoca normanna e, in particolare, del ruolo e delle funzioni attribuite alla regina, dei modelli comportamentali a lei proposti, delle relazioni con l'elemento sacro a lei assegnate. In questa sede è nostra intenzione presentare un'analisi di tale testo cercando di porre in evidenza proprio quest'ultimo aspetto.

<sup>14</sup> Su questi testi si veda: ELZE, Reinhard. *Zum Königtum Rogers II. von Sizilien*, in *Festschrift Percy Ernst Schramm. Zu seinem siebzigsten Geburtstag von Schülern und Freunden zugeeignet*. Wiesbaden: Steiner, 1964, I, p. 102-116; IDEM, *Tre Ordines per l'incoronazione di un re e di una regina del regno normanno di Sicilia*, in *Atti del Congresso Internazionale di Studi sulla Sicilia Normanna*, Palermo, 4-8 dicembre 1972. Caltanissetta-Roma: Sciascia, 1973, p. 438-459; IDEM, *The Ordo for the Coronation of King Roger II of Sicily: An Example of Dating from Internal Evidence*, in BAK, János (a cura di), *Coronations. Medieval and Early Modern Monarchic Ritual*. Berkeley-Los Angeles-Oxford: University of California Press, 1990, p. 168-178; IDEM. *Der normannische Festkrönungsordo aus Sizilien*, in CUOZZO, Errico e MARTIN Jean-Marie (a cura di), *Cavalieri alla conquista del Sud. Studi sull'Italia normanna in memoria di Léon-Robert Ménager*. Roma-Bari: Laterza, 1998, p. 315-327; VAGNONI. *Le rappresentazioni del potere...*, cit., p. 76-84.

<sup>15</sup> ELZE. *Tre Ordines per l'incoronazione...*, cit., edizione degli *Ordines coronationis*, versione C, pp. 456-457.

<sup>16</sup> ELZE. *Tre Ordines per l'incoronazione...*, cit., p. 443.



SALVADOR GONZÁLEZ, José María (org.). *Mirabilia 17 (2013/2)*  
*Mulier aut Femina. Idealismo ou realidade da mulher na Idade Média*  
*Mulier aut Femina. Idealidad o realidad de la mujer en la Edad Media*  
*Mulier aut Femina. Idealism or reality of women in the Middle Ages*

Jul-Dez 2013/ISSN 1676-5818

Prima di iniziare, però, alcune considerazioni di carattere metodologico. L'impressione è che la storiografia (spesso attraverso tutta una serie di arbitrarie ricostruzioni assolutamente coerenti dal punto di vista logico ma la cui veridicità non è chiaramente verificabile nelle fonti e che, quindi, non sono necessariamente rispondenti alle intensioni dell'autore) abbia teso ad accentuare troppo, a prescindere dal suo reale valore e significato all'interno della documentazione, l'importanza della sacralità regia all'interno del regno di Sicilia. A nostro avviso, per non rischiare di forzare il messaggio originario entro schemi preconcati ed anacronistici, l'argomento andrebbe valutato sulla base dei soli riferimenti assolutamente espliciti che in tal senso sono rinvenibili nei testi.

«*Davide è un lemma pieno di lessemi... Vale a dire, "Davide" e "olio" non si attraggono reciprocamente, ma soltanto se si sceglie di farlo*».<sup>17</sup> Portando ad assunto metodologico questa affermazione di Glauco Maria Cantarella, quello che vogliamo dire è che, di per sé, l'accostamento di un re a Davide (così come, per esempio, a Cristo o a qualsivoglia altra figura) non implica necessariamente niente di preciso: è solo il testo a chiarire a che cosa si voglia alludere esplicitando a quale aspetto dell'immagine simbolica di quest'ultimo (che per la natura stessa del simbolo è aperta a varie declinazioni)<sup>18</sup> si sta facendo riferimento. Generalizzando questa tesi riteniamo, dunque, che, relativamente alla relazione intessuta tra la neo-incoronanda regina e l'elemento sacro, sia necessario tenere in considerazione solamente quanto è affermato in maniera esplicita e chiaramente riconoscibile all'interno della fonte che ci accingiamo a prendere in esame.

Detto questo, prima di passare all'analisi specifica dei suddetti elementi, riteniamo utile riportare qui di seguito tutte le dodici rubriche del sopraccitato *Ordo coronationis* (per quanto riguarda le relative traduzioni, proponiamo delle versioni, sebbene in alcuni punti non molto scorrevoli, piuttosto letterali al fine di non allontanarsi troppo dal senso originario del testo).

---

<sup>17</sup> CANTARELLA, Glauco Maria. *Divagazioni preliminari*, in ISABELLA, Giovanni (a cura di), «*C'era una volta un re...*». *Aspetti e momenti della regalità*, da un seminario del dottorato in Storia medievale, Bologna, 17-18 dicembre 2003. Bologna: CLUEB, 2005, p. 9-24, qui p. 11.

<sup>18</sup> CANTARELLA, Glauco Maria. Sub voce: *Simboli*, in *Enciclopedia del Medioevo*. Milano: Garzanti, 2007, pp. 1465-1466.



SALVADOR GONZÁLEZ, José María (org.). *Mirabilia 17 (2013/2)*  
*Mulier aut Femina. Idealismo ou realidade da mulher na Idade Média*  
*Mulier aut Femina. Idealidad o realidad de la mujer en la Edad Media*  
*Mulier aut Femina. Idealism or reality of women in the Middle Ages*

Jul-Dez 2013/ISSN 1676-5818

1. Episcopus, cui iniunctum fuerit, cum primum pervenerit in thalamum ubi regina fuerit, dicat: *Pax huic domui. Resp. Amen.*<sup>19</sup>

2. Et tunc dicat episcopus: *Filia, dominus noster rex, quia placuit sibi, ut cum eo unum corpus fieres, iussit nobis, ut ad regni fastigium te consecrandam sublimaremus. Vis itaque promittere, ut sis in omnibus obediens eidem domno regi et heredibus eius in regno succedentibus iuxta apostolum dicentem: Omnis anima potestatibus sublimioribus subdita sit. Resp. Volo et promitto.*<sup>20</sup>

3. Tunc dicatur totus psalmus: *Eructavit cor meum.* Quo finito dicatur: *Kyrie leyson. Christe leyson. Kyrie leyson. Pater noster. Et ne. Vers. Domine salvam fac ancillam tuam. Et exaudi. Vers. Mitte ei auxilium de sancto. Et de. Vers. Domine exaudi. Et Dominus vobiscum. Et cum.*<sup>21</sup>

4. Oracio:

*Omnipotens sempiterne deus, fons et origo totius bonitatis, qui feminei sexus fragilitatem nequaquam reprobando adversaris, sed dignanter comprobando potius eligis, et qui infirma mundi eligendo forcia queque confundere decrevisti, quique etiam virtutis triumphum in manu Iudith femine olim iudayce plebi de hoste sevissimo resignare voluisti, respice, quesumus, preces humilitatis nostre, et super hanc famulam tuam N., quam supplici devocione in reginam eligimus, benedictionum tuarum dona multiplica, eamque dextera tue potencie semper et ubique circumda, ut umbone muniminis tui firmiter undique protecta visibilis hostis nequicias triumphaliter expugnare valeat, et una cum Sarra atque Rebecca, Lia et Rachel beatis reverendisque feminis fructu uteris sui secundari seu gratulari mereatur, ad decorem totius regni statumque sancte dei ecclesie regendum necnon protegendum. Per Christum dominum nostrum, qui ex intemerate beate virginis Marie alvo nasci, visitare ac renovare hunc dignatus est mundum. Qui tecum vivit et regnat deus in unitate spiritus sancti. Per.*<sup>22</sup>

<sup>19</sup> ELZE. *Tre Ordines per l'incoronazione...*, cit., edizione degli *Ordines coronationis*, versione C, rubrica 1: Il vescovo, al quale sia stato ingiunto, essendo pervenuto in primo luogo al talamo dove sia stata la regina, dica: *Pace a questa casa.* Risponda: *Così sia.*

<sup>20</sup> ELZE. *Tre Ordines per l'incoronazione...*, cit., edizione degli *Ordines coronationis*, versione C, rubrica 2: E allora dica il vescovo: *O figlia, il signore nostro re, poiché piacque a lui, che con lui un solo corpo facesti, comandò a noi, al fine di innalzare te consacranda al fastigio regio. E così, affinché tu sia in tutte le cose obbediente a quello stesso signor re e agli eredi di quello succedenti nel regno, desidero tu promettere in conformità all'apostolo che dice: Ogni anima sia sottomessa ai poteri più elevati.* Risponda. *Voglio e prometto.*

<sup>21</sup> ELZE. *Tre Ordines per l'incoronazione...*, cit., edizione degli *Ordines coronationis*, versione C, rubrica 3: Allora sia detto tutto il salmo: *Eruttò il mio cuore.* Finito il quale, sia detto: *Kyrie leyson. Cristo leyson. Kyrie leyson. Padre nostro. E neppure.* Rivolga: *O Signore, fai salva la tua serva. E ascolta.* Rivolga: *Manda a lei l'ausilio dal santuario. E riguardo a.* Rivolga: *O Signore ascolta. E. Signore con voi. E con.*

<sup>22</sup> ELZE. *Tre Ordines per l'incoronazione...*, cit., edizione degli *Ordines coronationis*, versione C, rubrica 4: Orazione: *Onnipotente sempiterno Dio, fonte e origine di tutta la bontà, che in nessun modo contrasti disapprovando la fragilità del sesso femminile, ma affabilmente lo nomini comprovando più degno e*



SALVADOR GONZÁLEZ, José María (org.). *Mirabilia 17 (2013/2)*  
*Mulier aut Femina. Idealismo ou realidade da mulher na Idade Média*  
*Mulier aut Femina. Idealidad o realidad de la mujer en la Edad Media*  
*Mulier aut Femina. Idealism or reality of women in the Middle Ages*

Jul-Dez 2013/ISSN 1676-5818

5. Finita hac oracione tunc ille, cui iniunctum fuerit, assignet ei vestimenta regalia dicens:

*Accipe vestimenta regalia. In nomine patris et filii et spiritus sancti. Amen.*<sup>23</sup>

6. Tunc archiepiscopi seu episcopi recedant usque ad hostium palacii prestolantes ibi, donec ipsa induta venerit ibi. Quam venientem conducant cum processione usque ad hostium ecclesie canentes hanc antiphonam: *Alma redemptoris mater.*<sup>24</sup>

7. Et ibi stent et unus episcoporum dicat hanc oracionem: *Deus, qui solus habes immortalitatem lucemque habitas inaccessibleem, cuius providencia in sui dispositione non fallitur, qui fecisti que futura sunt et vocas ea que non sunt tamquam ea que sunt, qui superbos equo moderamine principatu deicis atque humiles dignanter in sublime provebis, ineffabilem misericordiam tuam supplices exoramus, ut sicut Hester reginam Israelis causa salutis de captivitate sue compede solutam ad regis Assueri thalamum regnique sui consortium transire fecisti, ita hanc famulam tuam N. humilitatis nostre benedictione plebis christiane salutis gratia ad dignam sublimemque regis nostris copulam regnique sui participium misericorditer transire concedas, et ut regalis federe coniugii semper manens pudica proximam virginitati palmam continere queat, tibi deo vivo et vero in omnibus et super omnia iugiter placere desiderat, et, te inspirante, que tibi placita sunt toto corde perficiat. Per.*<sup>25</sup>

---

*che, eleggendo le deboli forze del mondo, decidesti di confondere ogni cosa, e che volesti anche manifestare il trionfo della virtù nella mano della femmina Giuditta al tempo del popolo giudaico riguardo al ferocissimo nemico, guarda, imploriamo, le preghiere della nostra umiltà e sopra questa tua serva N., la quale eleggiamo in regina con supplice devozione, moltiplica i doni delle tue benedizioni e circondala sempre e ovunque con la destra della tua potenza, affinché, protetta saldamente e dappertutto con lo scudo del tuo riparo, abbia la forza di espugnare trionfalmente le malvagità del nemico visibile e, insieme con le beate e reverende femmine Sara e Rebecca, Lia e Rachele, meriti di essere fecondata o di rallegrarsi con il frutto del suo utero, per reggere e anche proteggere il decoro di tutto il regno e lo stato della santa Chiesa di Dio. Attraverso Cristo nostro Signore, che dal ventre dell'incontaminata beata Vergine Maria è nato, giudicò degno rinnovare e rinvigorire questo mondo. Il quale, o Dio, vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo. In nome di.*

<sup>23</sup> ELZE. *Tre Ordines per l'incoronazione...*, cit., edizione degli *Ordines coronationis*, versione C, rubrica 5: Allora, finita questa orazione, quello al quale sarà stato ingiunto, consegna a lei i vestimenti regali dicendo: *Ricevi i vestimenti regali. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Così sia.*

<sup>24</sup> ELZE. *Tre Ordines per l'incoronazione...*, cit., edizione degli *Ordines coronationis*, versione C, rubrica 6: Allora gli arcivescovi o i vescovi retrocedano fino alla porta del palazzo aspettando lì fino a che quella stessa, vestita, sia venuta lì. Venuta la quale, la conducano con una processione fino alla porta della chiesa cantando questa antifonia: *Alma Madre del Redentore.*

<sup>25</sup> ELZE. *Tre Ordines per l'incoronazione...*, cit., edizione degli *Ordines coronationis*, versione C, rubrica 7: E lì stia e uno dei vescovi dica questa orazione: *O Dio, il quale solo hai l'immortalità e la luce e abiti l'inaccessibile, la Provvidenza del quale nell'ordinamento di sé non è tratta in errore, che*



SALVADOR GONZÁLEZ, José María (org.). *Mirabilia 17 (2013/2)*  
*Mulier aut Femina. Idealismo ou realidade da mulher na Idade Média*  
*Mulier aut Femina. Idealidad o realidad de la mujer en la Edad Media*  
*Mulier aut Femina. Idealism or reality of women in the Middle Ages*

Jul-Dez 2013/ISSN 1676-5818

8. Dicta hac oracione intrent ecclesiam, canentes hanc ant. *Tota pulchra es. Et ducant eam usque ad altare et ibi eam stantem metropolitanus interroget dicens:*

*Vis sanctam fidem a catholicis viris tibi traditam tenere et operibus observare? Resp. Volo.*<sup>26</sup>

9. Tunc ungetur vertex capitis eius ab eodem metropolitano oleo sanctificato in signo crucis dicente: *Ungo te in reginam de oleo sanctificato. In nomine patris et filii et spiritus sancti. Resp. Amen.*<sup>27</sup>

10 Et dicat hanc oracionem: *Sancti spiritus gratia humilitatis nostre officio in te copiosa descendat, ut sicut manibus nostris indignis oleo materiali oblita pinguescis exterius ita eius invisibili unguedine delibuta et illicita declinare tota mente et spernere discas seu valeas et utilia anime tue iugiter cogitare obtare adque operari queas, auxiliante domino nostro Iesu Christo qui cum deo patre et eodem spiritu sancto vivit et regnat deus in secula seculorum. Amen.*<sup>28</sup>

---

*facesti le cose che sono future e nomini quelle cose che non sono così come quelle che sono, che, con equa direzione del comando, precipiti i superbi e gli umili affabilmente innalzi in alto, supplichevoli esortiamo la tua ineffabile misericordia, così come facesti passare la regina Ester, a causa della salvezza di Israele, dal suo stare nei ceppi della prigionia, liberata, al talamo di re Assuero e alla partecipazione del suo regno, così concedi misericordiosamente che questa tua serva N. con la benedizione della nostra umiltà per la grazia della salvezza del popolo cristiano passi al degno e sublime legame matrimoniale del nostro re e alla compartecipazione del suo regno e, affinché possa conservare, rimanendo sempre pudica al patto della regale unione, la precedente palma della verginità, a te, o Dio vivo e vero, continuamente desideri di essere gradita in tutte le cose e sopra tutte le cose e, te ispirante, faccia con tutto il cuore le cose che a te sono gradite. In nome di.*

<sup>26</sup> ELZE. *Tre Ordines per l'incoronazione...*, cit., edizione degli *Ordines coronationis*, versione C, rubrica 8: Detta questa orazione entrino in chiesa, contando questa antifonia: *Tutta bella sei.* E conducano lei fino all'altare e lì il vescovo metropolitano la interroghi stante dicendo: *Vuoi osservare e con le opere adempiere la santa fede dagli uomini cattolici a te trasmessa? Risponda: Voglio.*

<sup>27</sup> ELZE. *Tre Ordines per l'incoronazione...*, cit., edizione degli *Ordines coronationis*, versione C, rubrica 9: Allora la sommità del capo di lei sia unta dallo stesso vescovo metropolitano con l'olio santificato nel segno della croce dicendo: *Ungo te in regina di olio santificato. In nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.* Risponda: *Così sia.*

<sup>28</sup> ELZE. *Tre Ordines per l'incoronazione...*, cit., edizione degli *Ordines coronationis*, versione C, rubrica 10: E dica questa orazione: *La grazia dello Spirito Santo in te copiosa discenda per il servizio della nostra umiltà, così come unta dalle nostre indegne mani con l'olio materiale diventi esternamente oleosa, così impregnata con l'invisibile unguento di quello tu impari a o abbi la forza di allontanare e tenere lontano dalla mente tutte le cose illecite e tu sia capace di pensare, volere e fino a operare continuamente i vantaggi dell'anima tua, con l'ausilio del nostro Signore Gesù Cristo che con Dio Padre e lo stesso Spirito Santo vive e regna, o Dio, nei secoli dei secoli. Così sia.*



SALVADOR GONZÁLEZ, José María (org.). *Mirabilia 17 (2013/2)*  
*Mulier aut Femina. Idealismo ou realidade da mulher na Idade Média*  
*Mulier aut Femina. Idealidad o realidad de la mujer en la Edad Media*  
*Mulier aut Femina. Idealism or reality of women in the Middle Ages*

Jul-Dez 2013/ISSN 1676-5818

11. Dicta hac oracione imponat capiti eius coronam dicens: *Officio indignitatis nostre seu congregacionis in reginam benedicta, accipe coronam regalis excellencie, que licet ab indignis episcoporum tamen manibus capiti tuo imponitur. Unde sic exterius auro sapientie virtutumque gemmis decorari contendas, quatinus post occasum huius seculi cum prudentibus virginibus sponso perbenni domino nostro Iesu Christo coberere valeas. Qui cum deo patre et spiritu sancto vivit et regnat per infinita secula seculorum. Amen.*<sup>29</sup>

12. Hoc dicto episcopi, qui conduxerant eam, conducant eam usque ad sedem et ibi maneant cum ea, unus a dextris et alius a sinistris. Finita vero missa eo modo sicut conduxerant eam, reducant eam, canentes hunc resp.: *Gloria Patri geniteque proli*, usque ad ianuam palatii et tunc revertatur processio.<sup>30</sup>

Per prima cosa possiamo notare come il rapporto tra regina e sacro non costituisca assolutamente l'argomento principale del testo e pochi siano gli espliciti riferimenti in tal senso. A tal proposito si può esclusivamente ricordare come nelle rubriche 3, 4 e 7 la regina venga definita serva (“*ancillam/famulam*”) del Signore ponendola così in relazione con quest’Ultimo ma in un senso di assoluta subordinazione e non certo in un modo atto a celebrarne l’autorità e, per così dire, il carisma.

Si noti inoltre che, nonostante la Vergine Maria costituisca generalmente un modello per regine e imperatrici<sup>31</sup> e più volte venga evocata all’interno del cerimoniale,<sup>32</sup> in realtà niente giochi a favore di un’identificazione tra

---

<sup>29</sup> ELZE. *Tre Ordines per l’incoronazione...*, cit., edizione degli *Ordines coronationis*, versione C, rubrica 11: *Detta questa orazione imponga sul capo di lei la corona dicendo: Benedetta in regina per il servizio della nostra indegnità o della riunione, accetta la corona dell’eccellenza regale, che, sebbene dalle indegne, tuttavia dalle mani dei vescovi è imposta sul tuo capo. Onde così tu ti sforzi di essere decorata esternamente con l’oro della sapienza e con le gemme delle virtù, al punto che, dopo il tramonto di questo secolo, tu sia in grado, con le prudenti vergini, di essere unita allo Sposo perpetuo, il Signore nostro Gesù Cristo. Il quale con Dio padre e lo Spirito Santo vive e regna per gli infiniti secoli dei secoli. Così sia.*

<sup>30</sup> ELZE. *Tre Ordines per l’incoronazione...*, cit., edizione degli *Ordines coronationis*, versione C, rubrica 12: *Detto questo, i vescovi, che avevano condotto lei, la conducano fino al seggio e lì rimangano con quella, uno dai lati destri e l’altro dai lati sinistri. Finita certamente la messa, in quel modo come l’avevano condotta la riconducano cantando questo responsorio: Gloria al Padre e alla prole generata, fino alla porta del palazzo e allora il corteo ritorni.*

<sup>31</sup> CANTARELLA, Glauco Maria. *Le basi concettuali del potere*, in CARDINI, Franco e SALTARELLI, Maria (a cura di), *Per me reges regnant. La regalità sacra nell’Europa medievale*. Rimini-Siena: Cantagalli-il Cerchio, 2002, p. 193-208, in part. p. 204-206.

<sup>32</sup> ELZE. *Tre Ordines per l’incoronazione...*, cit., edizione degli *Ordines coronationis*, versione C, rubriche 4, 6 e 8.



SALVADOR GONZÁLEZ, José María (org.). *Mirabilia 17 (2013/2)*  
*Mulier aut Femina. Idealismo ou realidade da mulher na Idade Média*  
*Mulier aut Femina. Idealidad o realidad de la mujer en la Edad Media*  
*Mulier aut Femina. Idealism or reality of women in the Middle Ages*

Jul-Dez 2013/ISSN 1676-5818

l'incoronanda e la Madonna e che mai essa venga a quest'Ultima associata o avvicinata esplicitamente.

In altri casi alla regina viene apertamente proposto un modello comportamentale tratto dall'insegnamento evangelico. Infatti, nella rubrica 2, l'ingiunzione di dovere obbedienza al re e ai suoi eredi viene ricollegata alla lettera di San Paolo apostolo ai Romani.<sup>33</sup> Ancora, nella rubrica 4, l'incoronanda è esplicitamente associata alle figure bibliche di Sara,<sup>34</sup> Rebecca,<sup>35</sup> Lia<sup>36</sup> e Rachele<sup>37</sup> ma non per investirla di una particolare sacralità, bensì per sottolinearne la funzione di generatrice di eredi per il regno (*“fructu uteris sui secundari seu gratulari mereatur”*). Infine, allo stesso modo, nella rubrica 7 è evocato il modello della biblica regina Ester.<sup>38</sup> Anche qui, però, l'intento non è quello di esaltare un particolare legame tra la sovrana normanna e la sfera divina ma semplicemente di proporre un esempio di sposa e regina che ben seppe operare per il proprio popolo (*“plebis christiane salutis gratia”*).

---

<sup>33</sup> Rm. 13, 1: “Ogni persona si sottometta alle autorità che le sono superiori”.

<sup>34</sup> Gn 12-50, in part. 21, 1-7 e soprattutto 21, 1-2: “Poi il Signore visitò Sara, come aveva detto, e fece a Sara come aveva promesso. Sara concepì ad Abramo un figlio nella sua vecchiaia, al tempo che Dio gli aveva detto”.

<sup>35</sup> Gn 12-50, in part. 25, 19-26 e soprattutto 25, 21: “Isacco supplicò il Signore per sua moglie, perché essa era sterile, e il Signore lo esaudì, cosicché Rebecca sua moglie divenne incinta”.

<sup>36</sup> Gn 12-50, in part. 29, 31-35 e 30, 1-24 e soprattutto 29, 31: “Or il Signore vide che Lia era trascurata ed aprì il suo utero, mentre Rachele fu sterile”.

<sup>37</sup> Gn 12-50, in part. 30, 1-24 e 35, 16-20 e soprattutto 30, 22-23: “Poi Dio si ricordò anche di Rachele, la esaudì e la rese feconda. Essa concepì e partorì un figlio e disse: «Dio ha tolto il mio disonore»”.

<sup>38</sup> Est, 1-10, in part. 7, 1-10 e 8, 1-8 e soprattutto 8, 3-8: “Ester parlò ancora al re, prostrata a terra, pianse e supplicò perché annullasse il malvagio progetto di Aman, l'Agaghita, e quanto egli aveva macchinato contro gli Ebrei. Il re tese a Ester lo scettro d'oro, ed Ester si levò in piedi davanti al re e disse: «Se sembra bene al re e se ho trovato grazie ai suoi occhi, se la cosa pare conveniente al re e se io sono gradita ai suoi occhi, si scriva di ritirare le lettere, frutto del pensiero di Aman, figlio di Hammedàta, l'agaghita, che egli scrisse per sterminare gli Ebrei, che si trovano in tutte le provincie del re. Come potrei infatti contemplare la disgrazia che colpirebbe il mio popolo e come potrei contemplare lo sterminio della mia stirpe?». Il re Assuero disse alla regina Ester e a Mardocheo l'Ebreo: «Ecco, io ho dato a Ester la casa di Aman e lui stesso ho impiccato al patibolo, perché volle stendere la mano sopra gli Ebrei. Voi scrivete agli Ebrei come meglio vi sembra, a nome del re, e sigillate con il sigillo del re, perché le lettere scritte a nome del re e sigillate con l'anello regale non possono revocarsi»”.

Altro tema presente è quello dell'ispirazione e dell'ausilio divino del quale l'incoronanda dovrebbe beneficiare. Si noti, però, che anche in questo caso la finalità non è esplicitamente quella di esaltare una particolare autorità della figura regia. Nella rubrica 7, ad esempio, l'ispirazione dell'Altissimo ("*te inspirante*") è diretta semplicemente alla realizzazione della volontà divina ("*que tibi placita sunt toto corde perficiat*"). Allo stesso modo, nella 10, l'ausilio del Signore ("*auxiliante domino nostro Iesu Christo*") nei confronti della sovrana è indirizzato solamente alla salute dell'anima ("*utilia anime*") di quest'ultima. Sostanzialmente dello stesso tenore sono anche le argomentazioni presenti nella rubrica 4.

Infine, l'unione al Cristo in associazione con le evangeliche prudenti vergini ("*cum prudentibus virginibus*"),<sup>39</sup> che viene evocata nella rubrica 11, non comporta alcun proposito cristomimetico nei riguardi della regina. Semplicemente, essa è posta in prospettiva *post mortem* al fine di incoraggiare quest'ultima a una vita sapiente e virtuosa ("*exterius auro sapientie virtutumque gemmis decorari contendas*").

Il quadro che emerge da questa analisi evidenzia come il tema della sacralità regia non sembri trovare molto spazio all'interno di questo documento (almeno in maniera esplicita). La relazione tra la regina e l'elemento sacrale non è, in realtà, molto palesata e, in definitiva, altri sembrano essere gli aspetti sui quali il testo fa maggiormente leva. Tali risultati ci portano a concludere che, stando almeno a quanto scaturito da questa fonte, anche lo spazio concesso alla sacralità delle regine normanne, così come a quella dei re,<sup>40</sup> sembrerebbe fortemente ridotto. Inoltre, se talvolta ad essere evocati sono, senza dubbio, modelli biblici e religiosi caratterizzati da una forte connessione con la sfera del sacro, ciò non sembrerebbe finalizzato all'accrescimento di una particolare autorità o di un determinato carisma nel senso freudiano<sup>41</sup> o weberiano<sup>42</sup> del termine per la sovrana.

<sup>39</sup> Mt 25, 1-13, soprattutto 25, 1-4: "Allora il Regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade ed uscirono incontro allo sposo. Ora, cinque di esse erano stolte e cinque prudenti. Infatti le stolte, quando presero le lampade, non pensarono di prendere con sé l'olio, mentre le prudenti, insieme alle lampade, presero anche dell'olio nei vasi".

<sup>40</sup> Si veda ancora una volta: VAGNONI. *Le rappresentazioni del potere...* cit.

<sup>41</sup> FREUD, Sigmund. *Psicologie delle masse e analisi dell'io*. Torino: 1975 (ma ed. originale Leipzig, 1921).

<sup>42</sup> WEBER, Max. *Economia e società*, intr. di P. Rossi. Milano: 1961 (ma ed. originale Tübingen, 1922).

Certo, il quadro qui descritto risulta provvisorio e solamente abbozzato. Ma quanto emerso ci induce ulteriormente a ripensare certi precedenti schemi interpretativi relativi alla relazione tra potere monarchico e sfera del sacro, alla sua funzione ed al suo significato all'interno della società del regno normanno (ma anche svevo) di Sicilia e, forse, dell'intera Europa medievale.<sup>43</sup> Interrogativi stimolanti, sebbene di non facile risoluzione, che ci spingono senz'altro ad approfondire ulteriormente la questione nel prossimo futuro.

\*\*\*

## Fonti e Bibliografia

- ANDENNA, Giancarlo. *Dalla legittimazione alla sacralizzazione della conquista (1042-1140)*, in LICINIO, Raffaele e VIOLANTE, Francesco (a cura di), *I caratteri originari della conquista normanna. Diversità e identità nel Mezzogiorno (1030-1130)*, Atti delle XVI giornate normanno-sveve, Bari, 5-8 ottobre 2004. Bari: Dedalo, 2006, p. 371-406.
- BLOCH, Marc. *I re taumaturghi. Studi sul carattere sovranaturale attribuito alla potenza dei re particolarmente in Francia e in Inghilterra*, intr. di J. Le Goff, *Ricordo di Marc Bloch* di L. Febvre. Torino: Einaudi, 1989 (ma ed. originale Paris, 1924).
- BORSOOK, Eve. *Messages in Mosaic. The Royal Programmes of Norman Sicily (1130-1187)*, Woodbridge: The Boydell Press, 1998 (ma ed. originale New York, 1990).
- CANTARELLA, Glauco Maria. *Divagazioni preliminari*, in ISABELLA, Giovanni (a cura di), «C'era una volta un re...». *Aspetti e momenti della regalità*, da un seminario del dottorato in Storia medievale, Bologna, 17-18 dicembre 2003. Bologna: CLUEB, 2005, p. 9-24.
- CANTARELLA, Glauco Maria. *La Sicilia e i Normanni. Le fonti del mito*, pres. di O. Capitani. Bologna: Pàtron, 1988.

<sup>43</sup> Alcune suggestioni in tal senso sono già state proposte da chi scrive anche in: VAGNONI, Mirko. *The Sacrality of Frederick II of Swabia*. "De Medio Aevo", 2 (2012), <http://capire.es/eikonimago>, p. 109-124. IDEM. *Divus Fridericus? Alcune annotazioni sul carattere divino e messianico di Federico II di Svevia*. "Mediaeval Sophia. Studi e ricerche sui saperi medievali", 13 (2013), <http://www.mediaevalsophia.net>, pp. 140-156. Ciò comporterebbe una revisione dei tradizionali schemi interpretativi che già Marc Bloch, Ernst Kantorowicz e Percy Ernst Schramm avevano adottato nei loro pionieristici studi: BLOCH, Marc. *I re taumaturghi. Studi sul carattere sovranaturale attribuito alla potenza dei re particolarmente in Francia e in Inghilterra*, intr. di J. Le Goff, *Ricordo di Marc Bloch* di L. Febvre. Torino: Einaudi, 1989 (ma ed. originale Paris, 1924); KANTOROWICZ, Ernst. *Federico II imperatore*. Milano: Garzanti, 2000 (ma ed. originale Berlin, 1927-1931); SCHRAMM, Percy Ernst. *Die deutschen Kaiser und Könige in Bildern ihrer Zeit. Bis zur Mitte 12. Jahrhunderts (751-1152)*. Berlin-Leipzig: 1928; IDEM, *Kaiser, Rom und Renovatio. Studien und Texte zur Geschichte des römischen Erneuerungsgedankens vom Ende des karolingischen Reiches bis zum Investiturstreit*. Leipzig: 1929.



SALVADOR GONZÁLEZ, José María (org.). *Mirabilia 17 (2013/2)*  
*Mulier aut Femina. Idealismo ou realidade da mulher na Idade Média*  
*Mulier aut Femina. Idealidad o realidad de la mujer en la Edad Media*  
*Mulier aut Femina. Idealism or reality of women in the Middle Ages*

Jul-Dez 2013/ISSN 1676-5818

- CANTARELLA, Glauco Maria. *Le basi concettuali del potere*, in CARDINI, Franco e SALTARELLI, Maria (a cura di), *Per me reges regnant. La regalità sacra nell'Europa medievale*. Rimini-Siena: Cantagalli-il Cerchio, 2002, p. 193-208.
- CANTARELLA, Glauco Maria. Sub voce: *Simboli*, in *Enciclopedia del Medioevo*. Milano: Garzanti, 2007, p. 1465-1466.
- DEÉR, Josef. *The Dynastic Porphyry Tombs of the Norman Period in Sicily*. Cambridge (Massachusetts): Harvard University Press, 1959.
- DELLE DONNE, Fulvio. Sub voce: *Giovanna d'Inghilterra*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 55, Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani, 2001, p. 492-494.
- ELZE, Reinhard. *Der normannische Festkrönungsordo aus Sizilien*, in CUOZZO, Errico e MARTIN Jean-Marie (a cura di), *Cavalieri alla conquista del Sud. Studi sull'Italia normanna in memoria di Léon-Robert Ménager*. Roma-Bari: Laterza, 1998, p. 315-327.
- ELZE, Reinhard. *The Ordo for the Coronation of King Roger II of Sicily: An Example of Dating from Internal Evidence*, in BAK, János (a cura di), *Coronations. Medieval and Early Modern Monarchic Ritual*. Berkeley-Los Angeles-Oxford: University of California Press, 1990, p. 168-178.
- ELZE, Reinhard. *Tre Ordines per l'incoronazione di un re e di una regina del regno normanno di Sicilia*, in *Atti del Congresso Internazionale di Studi sulla Sicilia Normanna*, Palermo, 4-8 dicembre 1972. Caltanissetta-Roma: Sciascia, 1973, p. 438-459.
- ELZE, Reinhard. *Zum Königtum Rogers II. von Sizilien*, in *Festschrift Percy Ernst Schramm. Zu seinem siebzigsten Geburtstag von Schülern und Freunden zugeeignet*. Wiesbaden: Steiner, 1964, I, p. 102-116.
- FREUD, Sigmund. *Psicologie delle masse e analisi dell'io*. Torino: 1975 (ma ed. originale Leipzig, 1921).
- Houben, Hubert. *Roger II. von Sizilien. Herrscher zwischen Orient und Okzident*. Darmstadt: WBG, 2010<sup>2</sup> (ma ed. originale Darmstadt, 1997).
- Houben, Hubert. Sub voce: *Elvira*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 42, Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani, 1993, p. 532-533.
- La Bibbia. Nuovissima versione dai testi originali*. Introduzione e note di A. Girlanda, P. Gironi, F. Pasquero, G. Ravasi, P. Rossano e S. Virgulin. Torino: Edizioni Paoline, 1987.
- KANTOROWICZ, Ernst. *Federico II imperatore*. Milano: Garzanti, 2000 (ma ed. originale Berlin, 1927-1931).
- KANTOROWICZ, Ernst. *Laudes Regiae. Uno studio sulle acclamazioni liturgiche e sul culto del sovrano nel Medioevo*, con saggio di M. F. Bukofzer, intr. di A. Pasquetti. Milano: Medusa, 2006 (ma ed. originale Berkeley-Los Angeles, 1946), in part. p. 155-161.
- KITZINGER, Ernst. *I mosaici di Santa Maria dell'Ammiraglio a Palermo*, con saggio di S. Čurčić. Palermo: Istituto Siciliano di Studi Bizantini e Neoellenici, 1990.
- KITZINGER, Ernst. *On the Portrait of Roger II in the Martorana in Palermo*. "Proporzioni. Studi di Storia dell'Arte", 3 (1950), in part. p. 30-35.
- LICINIO, Raffaele e VIOLANTE, Francesco (a cura di). *Nascita di un regno. Poteri signorili, istituzioni feudali e strutture sociali nel Mezzogiorno normanno (1130-1194)*, Atti delle XVII giornate normanno-sveve, Bari, 10-13 ottobre 2006. Bari: Adda, 2008.
- NORWICH, John Julius. *Il Regno nel Sole. I normanni nel Sud (1130-1194)*. Milano: Mursia, 1972 (ma ed. originale Harlow, 1970).



SALVADOR GONZÁLEZ, José María (org.). *Mirabilia 17 (2013/2)*  
*Mulier aut Femina. Idealismo ou realidade da mulher na Idade Média*  
*Mulier aut Femina. Idealidad o realidad de la mujer en la Edad Media*  
*Mulier aut Femina. Idealism or reality of women in the Middle Ages*

Jul-Dez 2013/ISSN 1676-5818

- SARDINA, Patrizia. Sub voce: *Margherita di Navarra*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 70, Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani, 2007, p. 146-148.
- SCHLICHTTE, Annkristin, *Der „gute“ König. Wilhelm II. von Sizilien (1166-1189)*. Tübingen, Niemeyer: 2005.
- SCHRAMM, Percy Ernst. *Die deutschen Kaiser und Könige in Bildern ihrer Zeit. Bis zur Mitte 12. Jahrhunderts (751-1152)*. Berlin-Leipzig: 1928.
- SCHRAMM, Percy Ernst. *Kaiser, Rom und Renovatio. Studien und Texte zur Geschichte des römischen Erneuerungsgedankens vom Ende des karolingischen Reiches bis zum Investiturstreit*. Leipzig: 1929.
- TRONZO, William. *The Cultures of His Kingdom: Roger II and the Cappella Palatina in Palermo*, Princeton (New Jersey): Princeton University Press, 1997.
- VAGNONI, Mirko. *Divus Fridericus? Alcune annotazioni sul carattere divino e messianico di Federico II di Svevia*. “Mediaeval Sophia. Studi e ricerche sui saperi medievali”, 13 (2013), <http://www.mediaevalsophia.net>, pp. 140-156.
- VAGNONI, Mirko. *Evocazioni davidiche nella regalità di Guglielmo II di Sicilia*, in BARTOLOMEI ROMAGNOLI, Alessandra, PAOLI, UGO e PIATTI, Pierantonio (a cura di), *Hagiologica. Studi per Réginald Grégoire*. Fabriano: Monastero di San Silvestro, 2012, p. 771-788.
- VAGNONI, Mirko. *Le rappresentazioni del potere. La sacralità regia dei Normanni di Sicilia: un mito?*, pref. di J.-M. Martin. Bari: Caratteri Mobili, 2012.
- VAGNONI, Mirko. *Rex et sacerdos e christomimetes. Alcune considerazioni sulla sacralità dei re normanni di Sicilia*, “Mediaeval Sophia. Studi e ricerche sui saperi medievali”, 12 (2012), <http://www.mediaevalsophia.net>, p. 268-284.
- VAGNONI, Mirko. *The Sacrality of Frederick II of Swabia*. “De Medio Aevo”, 2 (2012), <http://capire.es/eikonimago>, p. 109-124.
- WEBER, Max. *Economia e società*, intr. di P. Rossi. Milano: 1961 (ma ed. originale Tübingen, 1922).